



Nicola Pietrangeli, camera ardente al Foro Italico sulle note di Aznavour. Alle 15 i funerali

Descrizione

(Adnkronos) â??

La salma di Nicola Pietrangeli, morto a 92 anni, Ã? stata accolta questa mattina nel campo che porta il suo nome, allâ??interno del complesso del Foro Italico di Roma, dove Ã? stata allestita la camera ardente. SarÃ? possibile rendere lâ??ultimo omaggio al grande tennista azzurro fino alle 14. Poi alle ore 15 sono stati programmati i funerali a Ponte Milvio, presso la chiesa di Santa Maria della Gran Madre di Dio.

Il feretro, accompagnato dal picchetto dâ??onore dei Carabinieri, Ã? stato posizionato al centro del campo, decorato con fiori bianco-azzurri, accanto alla Coppa Davis conquistata dallâ??Italia nel 1976 sotto la sua guida da capitano. Un maxi-schermo ha trasmesso le immagini della sua carriera, mentre in sottofondo si Ã? udita la sua musica preferita: note di Charles Aznavour.

Le prime persone a dare lâ??ultimo omaggio sono arrivate giÃ? alle 8.30 del mattino. Tra i presenti, i figli del campione, amici e figure di spicco dello sport italiano.

Tra loro il presidente della Fitp Angelo Binaghi: â??Abbiamo pensato a lui nei giorni della Davis. Era la prima volta in 25 anni che non fosse affianco a noi. Io ho conosciuto Nicola 25 anni fa nel momento piÃ¹ buoi del tennis italiano ed Ã? curioso come lui abbia deciso di andarsene in punta di piedi, aspettando che terminassero questi due mesi, forse i piÃ¹ belli del tennis italiano in cui i suoi ragazzi e le sue ragazze hanno vinto praticamente tuttoâ?•, ha detto davanti alla camera ardente. â??Eâ?? riduttivo dire che Nicola ha dato tanto al tennis italiano, Ã? stato il tennis italiano soprattutto allâ??estero. Eâ?? stata una persona speciale, straordinaria, unicaâ?•.

â??Una cerimonia organizzata nel pieno delle sue volontÃ?. Ha sbagliato solo lâ??ora delle esequie, doveva farle a mezzogiornoâ?•, le parole di Giovanni MalagÃ². â??Un fenomeno come atleta, ma faccio fatica a staccare il tennista da uomo perchÃ© mi ha visto crescere. Mi chiamava â??Giovanninoâ?? anche se tanto â??inoâ?? non sono. Era scanzonato e ironico, ma soprattutto un

amico di famiglia», ha aggiunto l'ex presidente del Coni.

«Va via la storia e le storie come le sue non muoiono mai», le parole del n.1 dello sport italiano Luciano Buonfiglio. «Ci ha lasciato un messaggio del quale tutti dovremmo renderci conto. Ho avuto il privilegio di conoscerlo davvero, di parlare tante volte con lui. Ogni conversazione era un misto di esperienza e ironia. Sapeva metterti a tuo agio, non si è mai vantato di nulla. Era sempre disponibile, sempre cordiale».

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 3, 2025

Autore

redazione

default watermark